

APPELLO ALLE FORZE ANTIFASCISTE DEL QUARTIERE

In questi giorni stiamo assistendo a un attacco infamante nei confronti della resistenza, al suo significato di libertà e cambiamento, al sacrificio di coloro che negli anni della guerra si batterono per la sconfitta del nazi-fascismo.

Il processo alla lotta partigiana rientra in quel progetto di restaurazione che vuole annullare anni di lotte e di conquiste sociali e cancellare, così, l'identità e la memoria storica di un popolo.

L'Italia "che vuole chiarezza", che definisce barbarie la volontà di riscatto e cambiamento radicale di un popolo per anni costretto all'umiliazione della dittatura e dello sfruttamento, che definisce barbarie l'aspirazione ad una società di uguali senza sfruttati e sfruttatori, è la stessa delle leggi liberticide, delle stragi fasciste ancora impunte, delle leggi anti-sciopero, delle loggie massoniche, della connivenza con la mafia, dell'informazione monopolizzata, dei movimenti di massa repressi.

Il fascismo però non è morto quella mattina del 25 aprile; vecchi gerarchi responsabili di crimini ben più atroci, per anni hanno continuato a sedere nel parlamento, riacquistando quel diritto alla parola che un intero popolo, a prezzo di duri sacrifici gli aveva giustamente negato.

I fascisti dopo quel 25 aprile, hanno continuato a far parlare di loro mediante le stragi di innocenti, gli omicidi di giovani compagni e contribuendo alla svolta autoritaria impressa alla vita politica e sociale italiana in questi ultimi anni.

I fascisti di nuovo legittimati e con il "bene placido" degli uomini di governo si ripresentano nei quartieri popolari.

Il 5 - 6 - 7 ottobre il movimento sociale italiano celebrerà la terza festa tricolore nel nostro quartiere, forte oggi della condanna unanime che il mondo politico fa agli ideali di uguaglianza e libertà, al comunismo, alla lotta partigiana.

Anche quest'anno gli antifascisti daranno vita ad una iniziativa che mira a ristabilire la giusta verità, quella che difende gli interessi degli sfruttati e non quelli di una classe politica corrotta e responsabile di

45 anni di "sfacelo".

Il processo alla resistenza è portato avanti con gli stessi criteri che hanno visto attaccati e condannati tutti i movimenti di opposizione degli anni passati (dal '68 in poi); e rappresenta cioè il tentativo di annullare qualsiasi tipo di opposizione che veda protagoniste dirette le masse e la loro capacità di organizzarsi per il cambiamento di una società ormai marcia come la nostra.

Inviatiamo tutte le forze antifasciste della zona al confronto ed alla mobilitazione per protestare contro l'attacco infamante al nostro patrimonio storico e politico.

Vogliamo indire per la giornata di VENERDI' 5 OTTOBRE alle ore 17.00 una manifestazione dibattito a P.za SEMPIONE sui valori della resistenza e sulla loro attualità.

I COMPAGNI ANTIFASCISTI DEL QUARTIERE